Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 103° — Numero 311

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Giovedì, 6 dicembre 1962 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - CENTRALINO 6508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 311 DEL 6 DICEMBRE 1962:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 55: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° gennaio 1963 (dalla serie 1ª/1963 alla serie 20ª/1963), emessi in base alle leggi 16 ottobre 1953, n. 799, e 27 dicembre 1953, n. 941, e al decreto ministeriale 31 dicembre 1953. — Parte I: Elenco dei premi assegnati alla nona ed ultima estrazione eseguita il 15 novembre 1962. — Parte II: Elenco dei premi assegnati nella 4ª, 5ª, 6ª, 7ª e 8ª estrazione.

(6176)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunicato

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 30 novembre 1962, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'on. avv. Carlo Russo, Deputato al Parlamento è stato nominato Ministro Segretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, cessando dalla carica di Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

Con altro decreto in pari data, il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha nominato l'on. ing. Guido Corbellini, Senatore della Repubblica, Ministro Segretario di Stato senza portafoglio, cessando dalla carica di Ministro Segretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni.

Con altri decreti del Presidente della Repubblica, in data 1° dicembre 1962, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio dei Ministri, l'on. dott. prof. Edoardo Martino, Deputato al Parlamento, è stato nominato Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e l'on. avv. Cristoforo Pezzini è stato nominato Sottosegretario di Stato per il bilancio.

(6973)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 25 novembre 1962, n. 1634.

Modificazioni alle norme del Codice penale relative all'ergastolo e alla liberazione condizionale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il primo capoverso dell'articolo 22 del Codice penale è sostituito dal seguente:

« Il condannato all'ergastolo può essere ammesso al lavoro all'aperto ».

Il secondo e il terzo capoverso dello stesso articolo sono abrogati.

Art. 2.

Gli articoli 72, 176 e 177 del Codice penale sono modificati come segue:

« Art. 72. (*Concorso di reati che importano l'ergastolo e di reati che importano pene detentive temporanee*). — Al colpevole di più delitti, ciascuno dei quali importa la pena dell'ergastolo, si applica la detta pena con l'isolamento diurno da sei mesi a tre anni.

Nel caso di concorso di un delitto che importa la pena dell'ergastolo, con uno o più delitti che importano pene detentive temporanee per un tempo complessivo superiore a cinque anni, si applica la pena dell'ergastolo con l'isolamento diurno per un periodo di tempo da due a diciotto mesi.

L'ergastolano condannato all'isolamento diurno partecipa all'attività lavorativa ».

« Art. 176. (*Liberazione condizionale*). — Il condannato a pena detentiva che, durante il tempo di esecuzione della pena, abbia tenuto un comportamento tale da far ritenere sicuro il suo ravvedimento, può essere ammesso alla liberazione condizionale, se ha scontato almeno trenta mesi e comunque almeno metà della pena inflittagli, qualora il rimanente della pena non superi i cinque anni.

Se si tratta di recidivo, nei casi preveduti dai capoversi dell'articolo 99, il condannato, per essere ammesso alla liberazione condizionale, deve avere scontato almeno quattro anni di pena e non meno di tre quarti della pena inflittagli.

Il condannato all'ergastolo può essere ammesso alla liberazione condizionale quando abbia effettivamente scontato almeno ventotto anni di pena.

La concessione della liberazione condizionale è subordinata all'adempimento delle obbligazioni civili derivanti dal reato, salvo che il condannato dimostri di trovarsi nell'impossibilità di adempierle ».

« Art. 177. (*Revoca della liberazione condizionale o estinzione della pena*). — Nei confronti del condannato ammesso alla liberazione condizionale resta sospesa la esecuzione della misura di sicurezza detentiva cui il condannato stesso sia stato sottoposto con la sentenza di condanna o con un provvedimento successivo. La liberazione condizionale è revocata, se la persona liberata

commette un delitto o una contravvenzione della stessa indole, ovvero trasgredisce agli obblighi inerenti alla libertà vigilata, disposta a termini dell'articolo 230, n. 2. In tal caso, il tempo trascorso in libertà condizionale non è computato nella durata della pena e il condannato non può essere riammesso alla liberazione condizionale.

Decorso tutto il tempo della pena inflitta, ovvero cinque anni dalla data del provvedimento di liberazione condizionale, se trattasi di condannato all'ergastolo, senza che sia intervenuta alcuna causa di revoca, la pena rimane estinta e sono revocate le misure di sicurezza personali, ordinate dal giudice con la sentenza di condanna o con provvedimento successivo ».

Art. 3.

Norma transitoria

Il condannato all'ergastolo prima del ripristino delle attenuanti generiche di cui all'articolo 2 del decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 288, può essere ammesso alla liberazione condizionale quando abbia effettivamente scontato almeno venticinque anni di pena.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 novembre 1962

SEGNI

FANFANI — BOSCO

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 novembre 1962, n. 1635.

Prelevamento di L. 459.500.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1962-63.

Relazione del Ministro per il tesoro al Presidente della Repubblica sul decreto che autorizza il prelevamento di L. 459.500.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1962-1963.

Signor Presidente,

il decreto che si sottopone alla firma della S.V. On.le concerne il prelevamento di L. 459.500.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1962-63, onde sopperire alle seguenti inderogabili esigenze delle sottoindicate Amministrazioni:

Ministero del tesoro:

Spese riservate della Presidenza del Consiglio dei Ministri (capitolo n. 61)	L. 50.000.000	
Spese casuali della Presidenza del Consiglio dei Ministri (capitolo n. 64)	» 15.000.000	
		L. 65.000.000
(per sopravvenute imprescindibili esigenze di carattere indilazionabile, prima non prevedibili)		
Compensi speciali da corrispondersi al personale in relazione a particolari esigenze di servizio (capitolo n. 218)	» 6.000.000	
Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale (cap. n. 220) . . .	L. 1.000.000	
Spese per indagini, rilevazione e studi (cap. n. 224)	» 2.500.000	
Spese casuali (cap. n. 225) . .	» 1.000.000	
Spese di qualsiasi natura per particolari lavori utili alla Riforma dell'Amministrazione (capitolo numero 479-*bis*)	» 50.000.000	
		L. 60.500.000
(in relazione ad intervenute esigenze connesse con lo svolgimento dei lavori della Commissione per la riforma burocratica, prima non prevedibili)		

Ministero dei lavori pubblici:

Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario (cap. n. 180) .	L. 334.000.000
(per indifferibili lavori di sistemazione, riparazione e consolidamento degli edifici del Senato della Repubblica (milioni 304), nonchè per urgenti lavori di rifacimento delle strutture murarie della Zecca (milioni 30)	
	L. 459.500.000

Alle integrazioni predette, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 136 del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, si provvede mediante prelevamento dall'indicato fondo di riserva in base alla facoltà di cui all'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

Il Ministro per il tesoro: TREMELLONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 87, quarto e quinto comma, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 29 giugno 1962, n. 568 e 12 agosto 1962, n. 1391;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1962-63, esiste la necessaria disponibilità;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 398 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1962-63, è autorizzato il prelevamento di lire 459.500.000 che si inscrivono ai sottoindicati capitoli dei seguenti stati di previsione, per il detto esercizio finanziario:

Ministero del tesoro:

Cap. n. 61. — Spese riservate della Presidenza del Consiglio dei Ministri	L. 50.000.000
Cap. n. 64. — Spese casuali della Presidenza del Consiglio dei Ministri	» 15.000.000
Cap. n. 218. — Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale in relazione a particolari esigenze di servizio, ecc.	» 6.000.000

Cap. n. 220. — Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale, ecc. .	L.	1.000.000
Cap. n. 224. — Spese per indagini, rilevazione e studi	»	2.500.000
Cap. n. 225. Spese casuali	»	1.000.000
Cap. n. 479-*bis* (di nuova istituzione sotto la nuova sottorubrica « Ufficio per l'organizzazione amministrativa e per gli affari costituzionali ») - Spese di qualsiasi natura per particolari lavori utili alla riforma dell'Amministrazione	»	50.000.000
Ministero dei lavori pubblici:		
Cap. n. 180. — Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	»	334.000.000
	L.	459.500.000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1962

SEGNI

FANFANI — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1962
Atti del Governo, registro n. 160, *foglio n.* 61. — VILLA

AVVISO DI RETTIFICA

Nella legge 16 agosto 1962, n. 1292 « Variazioni ai bilancio dello Stato ed a quelli delle Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1961-62 » pubblicata nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 30 agosto 1962, alla pag. 5, colonna seconda, tabella *B*), sotto il titolo della tabella stessa leggasi:

MINISTERO DEL TESORO;

alla pag. 20, prima colonna, in corrispondenza del Cap. n. 23. - Fitto di locali, in luogo di L. 47.700.300 leggasi L. 47.700.000.

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Collestrada sita nel comune di Perugia, frazione di Collestrada.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Perugia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 1° agosto 1961, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona di Collestrada in Perugia;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Perugia;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, ponendo in rilievo la pittoresca bellezza del complesso formato dagli edifici che sorgono sul colle e dai grandi filari di maestosi pini, costituisce una delle più rilevanti caratteristiche panoramiche a sud di Perugia, godibile da chi percorre la Strada statale n. 75 centrale Umbria;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Perugia, frazione di Collestrada, compresa nel foglio n. 275 del Catasto del comune di Perugia per la parte a sud del vecchio tracciato della Strada statale n. 75, nel foglio n. 296 per la parte compresa entro la strada comunale di Collestrada, la strada vicinale di Val Corgnia e la strada vicinale Casella di Colle, nel foglio n. 293 ad esclusione delle particelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 53, 54, 55, 52, 45, 56, 57; ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Perugia.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Perugia curerà che il comune di Perugia provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 novembre 1962

p. *Il Ministro*: SCARASCIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Perugia

Verbale n. 23

Oggi 1° agosto 1961, presso la sede della Soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Umbria, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze naturali panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) PERUGIA - *Vincolo panoramico della zona di Collestrada;*

2) BETTONA - *Vincolo panoramico generale;*

3) MONTEFALCO - *Vincolo panoramico generale;*

4) NORCIA - *Vincolo panoramico generale.*

Sono presenti:
Buitoni Gatteschi Alba, presidente;
Martelli prof. Gisberto, soprintendente ai monumenti ed alle gallerie, vice presidente;
Mazza avv. Vincenzo, rappresentante dei professionisti e artisti;
Del Buon Tromboni dott. Alberto, rappresentante degli agricoltori;
Perissinotto dott. Giorgio, direttore dell'Ente provinciale del turismo di Perugia, con delega in data odierna di quel presidente;
Balzotti dott. Luigi, ispettore ripartimentale delle foreste;
Innamorati avv. Francesco, pro sindaco di Perugia;
Iambrenghi dott. Italo, sindaco di Norcia.

Sono assenti, anche se regolarmente invitati, l'arch. Dino Lilli, rappresentante degli industriali, il sindaco di Bettona, il sindaco di Montefalco.

Assume le funzioni di segretario il dott. Francesco Santi della Soprintendenza.

Alle ore 17,30, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il presidente dichiara aperta la seduta.

Il presidente illustra la necessità di tutelare panoramicamente e paesisticamente il gruppo di edifici della frazione di Collestrada di Perugia ed il Colle sul quale essi sorgono, ponendo in rilievo la pittoresca bellezza del complesso formato dagli edifici stessi, dai grandi filari di maestosi pini, complesso che incorona il Colle e che forma una delle più rilevanti caratteristiche panoramiche a Sud di Perugia, godibile a chi percorre la Strada statale n. 75 centrale Umbria.

La Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Perugia;

Considerato che i gruppi di edifici e di alberi formanti la frazione di Collestrada di Perugia ed il Colle sul quale essi sorgono costituiscono un complesso di caratteristico aspetto di valore estetico tradizionale e paesistico, godibile dalla Strada statale n. 75 centrale Umbria;

All'unanimità propone per il vincolo ai sensi dell'art. 1 numeri 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona della frazione di Collestrada di Perugia compresa nel foglio n. 275 del catasto del comune di Perugia per la parte a sud del vecchio tracciato della Strada statale n. 75, nel foglio n. 296 per la parte compresa entro la strada comunale di Collestrada, la strada vicinale di Val Corgnia e la strada vicinale Casella di Colle, nel foglio n. 293 ad esclusione delle particelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 53, 54, 55, 52, 45, 56, 57; confini limitati in rosso nelle planimetrie allegate.

(*Omissis*).

La seduta è tolta alle ore 19.

(6806) *Il presidente*: Alba BUITONI GATTESCHI

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della piazza Santa Caterina in Pisa.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 17 maggio 1961 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la piazza Santa Caterina di Pisa;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Pisa;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, con la bella alberatura ed i suoi monumenti, forma un complesso avente valore estetico-tradizionale nonchè un quadro naturale di notevole interesse panoramico;

Decreta:

La piazza di Santa Caterina sita nel territorio del comune di Pisa delimitata dai seguenti confini: il tratto di via San Lorenzo visibile dalla piazza, piazza dei Martiri della Libertà e tutti i fabbricati, per tutta la loro profondità, che si affacciano sul perimetro sopraindicato ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Pisa provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese della data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 novembre 1962

p. *Il Ministro*: SCARASCIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pisa

L'anno millenovecentosessantuno e questo giorno 27 del mese di maggio, alle ore 16, nella sede della Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa, previa convocazione a mezzo di inviti scritti ai suoi componenti.

(*Omissis*).

OGGETTO: *Vincolo piazza Santa Caterina di Pisa.*

La necessità di tale vincolo viene riconfermata sulla base di quanto è stato esaminato e deciso nelle riunioni presidenti.

La piazza Santa Caterina di Pisa costituisce con i suoi monumenti e la bella alberatura, un complesso avente valore estetico e tradizionale ed un quadro naturale di notevole interesse e la Commissione pertanto a voti unanimi;

Delibera

di vincolare, ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la piazza Santa Caterina in Pisa secondo i seguenti confini:

il tratto di via San Lorenzo visibili dalla piazza, piazza dei Martiri della Libertà e tutti i fabbricati, per tutta la loro profondità, che si affacciano sul perimetro sopraindicato.

Il presidente: Ezio TONGIORGI

Il segretario: Vera MAURO TOSI

(6807)

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della collina di San Giuseppe in Brescia.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Brescia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza dell'11 dicembre 1961, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la collina di San Giuseppe nel comune di Brescia;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Brescia;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, ricoperta di olivi, castagneti ed altre essenze di grande pregio, tali da fornire un quadro naturale di eccezionale interesse visibile dalle zone sottostanti, offre a sua volta, per la posizione elevata, dei punti di vista e belvedere accessibili al pubblico, dai quali si gode il panorama della città sottostante:

Decreta:

La collina di San Giuseppe sita nel territorio del comune di Brescia, comprensiva dei seguenti mappali: 13, 54, 15, 52, 14, 53, 210, 189, 12, 1505, 1506, 1474, 1700, 1050, 212, 232, 182, 180, 215, 161, 169, 168, 213, 150, 167, 1475, 22, 49, 8, 9, 10, 41, 77, 1704, 23, 20, 1, 3, 2, 43, 28, 1703, 39, 38, 37, 40, 44, 45, 36, 34, 134, 35, 1702, 33, 191, 119, 29, 149, 27, 31, 30, 151, 153, 26, 111, 84, 83, 108, 25, 110, 103, 78, 24, 165, 164, 154 del comune censuario di Brescia sezione Mompiano, limitati nel seguente modo: monte della linea di demarcazione fra il comune di Bovezzo e quello di Brescia, materializzata dal corso del torrente Garza; *Mattina* della linea di demarcazione fra il comune di Nave e quello di Brescia, materializzata dal corso del torrente Garza in parte; in parte con la strada vicinale che collega la strada nazionale del Caffaro con la cascina « Casotta », ed in parte con la strada vicinale (asfaltata) che dalla cascina « Casotta » porta in località Roccolo Mazzini fino al punto d'innesto della strada medesima con il tracciato corrispondente alla sede dell'antica strada consorziale della « Carrozza ». *Mezzodì* dal tracciato corrispondente alla sede dell'antica strada consorziale della « Carrozza » fino in località « Fontana »; *Sera* dell'ultimo tratto della traccia della sede dell'antica strada consorziale della « Carrozza » in località Fontana fino all'incrocio con la strada vicinale dei « Ronchi » tra i mappali 192 e 30 in parte; in parte con la strada vicinale dei « Ronchi » fino al bivio con detta strada e la strada comunale del « Carrebbio » (fra i mappali 46 e 33) in parte con la strada comunale del « Carrebbio » fino al punto in cui detta strada si congiunge al corso del torrente Garza (mappale 44) ed in parte coll'alveo del torrente Garza segnante confine tra la falda di monte-sera del colle di San Giuseppe stesso ed il comprensorio della sezione censuaria di San Bartolomeo, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Brescia.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Brescia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 novembre 1962

p. *Il Ministro*: SCARASCIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Brescia

Verbale n. 1 - Adunanza dell'11 dicembre 1961

(*Omissis*)

BRESCIA - *Vincolo sulla collina di San Giuseppe.*

(*Omissis*)

LA COMMISSIONE

Considerato che si tratta di una collina ricoperta di olivi, castagneti ed altre assenze arboree sparse di notevole pregio, tale da fornire un quadro panoramico di notevole interesse, visibile dalle zone sottostanti, ed in particolare da alcuni nuovi quartieri della città di Brescia;

rilevato inoltre che la collina stessa per la sua posizione elevata e per le strade che percorrono il dorso offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si gode la vista della città sottostante;

delibera

all'unanimità l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1, n. 4 sulla collina di San Giuseppe in Brescia, nel seguente modo:

Mappali: 13, 54, 15, 52, 14, 53, 210, 189, 12, 1505, 1506, 1474, 1700, 1050, 212, 232, 182, 180, 215, 161, 169, 168, 213, 150, 167, 1475, 22, 49, 8, 9, 10, 41, 77, 1704, 23, 20, 1, 3, 2, 43, 28, 1703, 39, 38, 37, 40, 44, 45, 36, 34, 134, 35, 1702, 33, 191, 119, 29, 149, 27, 31, 30, 151, 153, 26, 111, 84, 83, 108, 25, 110, 103, 78, 24, 165, 164, 154 del comune censuario di Brescia sezione Mompiano, limitati nel seguente modo:

Monte della linea di demarcazione fra il comune di Bovezzo e quello di Brescia, materializzata dal corso del torrente Garza;

Mattina della linea di demarcazione fra il comune di Nave e quello di Brescia, materializzata dal corso del torrente Garza in parte; in parte con la strada vicinale che collega la Strada nazionale del Caffaro con la cascina « Casotta », ed in parte con la strada vicinale (asfaltata) che dalla cascina « Casotta » porta in località Roccolo Mazzini fino al punto

d'innesto della strada medesima con il tracciato corrispondente alla sede dell'antica strada consorziale della «Carrozza»;

Mezzodì dal tracciato corrispondente alla sede dell'antica strada consorziale della «Carrozza» fino in località «Fontana»;

Sera dell'ultimo tratto della traccia della sede dell'antica strada consorziale della «Carrozza» in località Fontana fino all'incrocio con la strada vicinale dei «Ronchi» tra i mappali 192 e 30 in parte; in parte con la strada vicinale dei «Ronchi» fino al bivio con detta strada comunale del «Carrebbio» (fra i mappali 46 e 33); in parte con la strada comunale del «Carrebbio» fino al punto in cui detta strada si congiunge al corso del torrente Garza (mappale 44); ed in parte coll'alveo del torrente Garza segnante confine tra la falda di monte-sera del colle di San Giuseppe stesso ed il comprensorio della Sezione censuaria di San Bartolomeo.

(*Omissis*)

MUNICIPIO DI BRESCIA

Pubblicato all'albo pretorio di questo Comune dal 14 febbraio 1962 al 15 maggio 1962, senza opposizioni.

L'incaricato: TURRA

(6809)

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona relativa ad una parte del territorio del comune di Averara (Bergamo).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357 per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Bergamo per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 5 luglio 1961, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona relativa ad una parte del territorio del comune di Averara;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Averara;

Visto che non sono state presentate opposizioni, a termini di legge, avverso la sopracitata proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché con i suoi prati e le sue colline che si ergono d'appresso caratterizzate da verdi boschi, forma un assieme paesistico di notevole interesse e considerato che gli aspetti e le conformazioni del terreno, delle acque e della vegetazione di cospicuo carattere di bellezza naturale si fondono in maniera armonica con le caratteristiche costruzioni edilizie locali, così che il tutto forma un assieme di varia e notevole entità che risulta quale spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Averara, delimitata nel modo che segue: ad ovest confine tra il comune di Averara e Santa Brigida, strada comunale Averara a Santa Brigida; a nord ponte sul torrente Valle Mora; a est strada comunale da Averara a Olmo al Brembo; a sud limite comune di Averara e Santa Brigida, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Bergamo.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Averara provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 16 novembre 1962

p. *Il Ministro*: SCARASCIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Bergamo

Verbale n. 2. - Adunanza del 5 luglio 1961

(*Omissis*).

1) - AVERARA: *Tutela paestistica.*

(*Omissis*).

La zona è formata dall'avallamento del fiume Valmara che caratterizza il centro del paese. Dai dossi erbosi che circondano il paese si gode la visuale delle caratteristiche abitazioni valligiane, della chiesa parrocchiale e dei portici quattrocenteschi.

LA COMMISSIONE

Considerato che la zona suddetta con i suoi prati e le sue colline che si ergono d'appresso caratterizzate da verdi boschi, forma un insieme paesistico di notevole interesse e che gli aspetti e le conformazioni del terreno, delle acque e della vegetazione di cospicuo carattere di bellezza naturale si fondono in maniera armonica con le caratteristiche costruzioni edilizie locali, così che il tutto forma un assieme di varia e notevole entità che risulta quale spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano:

Delibera

all'unanimità l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1 n. 3 e 4 sulla zona relativa ad una parte del territorio del comune di Averara delimitata nel modo che segue:

ad ovest confine tra il comune di Averara e Santa Brigida, strada comunale Averara e Santa Brigida;

a nord ponte sul torrente Valle Mora;

a est strada comunale da Averara a Olmo al Brembo;

a sud limite comune di Averara e Santa Brigida.

COMUNE DI AVERARA (Bergamo).

Pubblicata all'albo pretorio comunale per un periodo di tre mesi dal 16 novembre 1961 al 15 febbraio 1962, con deposito degli atti allegati al provvedimento nella segreteria comunale a disposizione degli interessati.

Averara, addì 16 febbraio 1962

Il sindaco: Ottorino BASCHENIS

(6804)

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera sita nei comuni di Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Costarainera, San Lorenzo al Mare, Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo del Cervo e Cervo (Imperia).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
E
IL MINISTRO
PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Imperia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 23 luglio 1959, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona costiera sita nell'ambito dei comuni di Riva Ligure, San Stefano al Mare, Costarainera, San Lorenzo al Mare, Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo del Cervo e Cervo (Imperia);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dell'art. 2 della precitata legge, all'albo dei comuni di Riva Ligure, San Stefano al Mare, Costarainera, San Lorenzo al Mare, Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo del Cervo e Cervo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

La zona costiera sita nel territorio dei comuni di Riva Ligure, San Stefano al Mare, Costarainera, San Lorenzo al Mare, Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo del Cervo e Cervo (Imperia), così delimitata: dal confine con il comune di Taggia fino al confine con il comune di Cipressa, comprendente la Chiesetta di Santa Maria del Buon Consiglio e l'area circostante per un raggio di m. 100, dal confine con il comune di Cipressa con il comune di Costarainera fino al confine con la provincia di Savona, delimitata dal mare e a monte da una linea parallela alla via Aurelia e da questa distante m. 50, escluso il tratto che va dai giardini pubblici di via Nizza al Borgo Pieri, nel comune di Imperia, e il tratto che va dalla strada comunale dell'Alpicella al torrente San Pietro, nel comune di Diano Marina, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Imperia.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che i Comuni interessati provedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'articolo 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 16 novembre 1962

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
BADALONI

Il Ministro per la Marina mercantile
MACRELLI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
FOLCHI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Imperia

Estratto verbale n. 24

Il giorno 23 luglio 1959 si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Imperia, nel palazzo della Prefettura, per esaminare il seguente

Ordine del giorno:

1) *San Lorenzo al Mare*	Vincolo della fascia costiera adiacente alla via Aurelia
2) *Costa Rainera*	idem
3) *Santo Stefano al Mare*	idem
4) *Riva Ligure*	idem
5) *Imperia*	idem
6) *Cervo*	idem
7) *San Bartolomeo del Cervo*	idem
8) *Diano Marina*	idem

(*Omissis*)

Il soprintendente facendo riferimento alla precedente seduta del giorno 9 giugno ultimo scorso nella quale era già stata esaminata la questione delle aree demaniali adiacenti alla via Aurelia messe recentemente in vendita dall'Amministrazione delle Ferrovie, invita la Commissione ad esaminare il vincolo della fascia adiacente alla via Aurelia nel territorio dei comuni di San Lorenzo al Mare, Costa Rainera; Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, Imperia, Cervo, San Bartolomeo del Cervo e Diano Marina, come previsto all'ordine del giorno.

Informa che la sede stradale della via Aurelia, considerata come belvedere, è già vincolata con decreto ministeriale 31 gennaio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 in data 28 febbraio 1953; però nel suddetto decreto non è definita la zona soggetta a vincolo per cui a maggior chiarezza, è necessario che la Commissione stabilisca la estensione del vincolo.

Fa presente l'opportunità di individuare lungo la suddetta via Aurelia i complessi che formano quadro panoramico, alfine di estendere in corrispondenza di questi, il vincolo ad una zona di adeguata estensione per poter esercitare un'efficace azione di tutela degli aspetti paesistici.

Il sindaco di Diano Marina, concordando col soprintendente circa l'opportunità di tener conto, nella definizione del vincolo in questione, dei complessi che formano quadro panoramico, coglie l'occasione per richiamare l'attenzione della Commissione alla grande importanza turistica della Torre dell'Alpicella, sita sulla omonima collina che sovrasta Capo

Berta e di proprietà del comune di Diano Marina da cui si gode una delle più interessanti visioni della Riviera di Ponente, che un tempo era meta di comitive di turisti.

Fa presente che tale punto, segnalato in tutte le guide della zona, ha perso ogni attrattiva turistica dopo che il proprietario del terreno circostante al piazzale della torre ha messo a dimora cipressi molto fitti limitando le visuali. Informa che il comune di Diano Marina ha già invitato il proprietario a diradare i cipressi ed auspica che anche la Soprintendenza intervenga a questo riguardo.

Fa rilevare inoltre che col decreto ministeriale in data 31 gennaio 1953, già citato dal signor soprintendente, nel comune di Diano Marina è stata vincolata la via Aurelia per il tratto intercorrente tra il confine col comune di Imperia ed il rio Caracco, rimanendo quindi fuori dal vincolo il tratto particolarmente panoramico compreso fra il rio Caracco anzidetto e la strada comunale dell'Alpicella, della lunghezza di circa ml. 330.

Ciò ha permesso ad un privato di poter eseguire una costruzione alberghiera proprio sull'ultima curca che si affaccia, a circa ml. 40 di quota, sul panorama del golfo di Diano Marina con notevole danno per il paesaggio.

Pertanto ad evitare il sorgere di altre costruzioni in contrasto con l'ambiente, invita la Commissione provinciale ad estendere il vincolo dell'Aurelia alla zona in questione. A maggior chiarimento sottopone all'esame della Commissione una cartina illustrativa della situazione attuale e di quella proposta, corredata da una relazione.

La Commissione provinciale, dopo ampia discussione all'unanimità propone:

Comune di San Lorenzo al Mare: Vincolare la zona adiacente alla via Aurelia compresa tra il confine con il comune di Costa Rainera ed il confine con il comune di Imperia delimitata verso mare del litorale marino e verso monte da una linea parallela alla strada alla distanza di ml. 50 da questa;

Comune di Costa Rainera: Vincolare la zona adiacente all'Aurelia compresa tra il confine con il comune di Cipressa ed il confine col comune di San Lorenzo al Mare delimitata verso mare dal litorale marino e verso monte da una linea parallela alla strada alla distanza di ml. 50 da questa;

Comune di Riva Ligure e di Santo Stefano al Mare: Vincolare le zone adiacenti all'Aurelia comprese tra il confine col comune di Cipressa ed il bivio con la strada di Terzorio e tra il passaggio a livello ad occidente di Riva Ligure ed il confine col comune di Taggia, delimitate verso mare dal litorale marino e verso monte da una linea parallela alla strada alla distanza di ml. 50 da questa.

Per il tratto compreso tra il passaggio a livello ad occidente di Riva Ligure ed il bivio con la strada per Terzorio viene precisato che il vincolo s'intende applicato all'antico tracciato della via Aurelia che attraversa gli abitati di Riva Ligure e Santo Stefano al Mare, ed esteso dalla riva del mare a ml. 50 a monte della vecchia via Aurelia ed inoltre viene pure vincolata la Chiesetta di Santa Maria del Buon Consiglio e l'area circostante per un raggio di ml. 100. Il vincolo interessante gli abitati suddetti e la Chiesetta viene motivato come segue:

« Zona di notevole interesse paesistico per il carattere unitario dell'ambiente formato da visuali panoramiche, ed elementi architettonici e vegetali integrativi delle bellezze naturali ».

Comune di Imperia: Vincolare a ponente la zona adiacente all'Aurelia compresa tra il confine con il comune di San Lorenzo al Mare ed i giardini pubblici di via Nizza ed a levante, la zona compresa tra il precedente vincolo di Borgo Peri ed il confine col comune Diano Marina. Tali zone vengono delimitate verso mare dal litorale marino e verso monte da una linea parallela alla strada alla distanza di ml. 50 da questa;

Comune di Diano Marina: Vincolare a ponente la zona adiacente all'Aurelia compresa tra il confine col comune di Imperia e la strada comunale dell'Alpicella, ed a levante la zona tra il torrente San Pietro ed il confine col comune di San Bartolomeo del Cervo. Tali zone vengono delimitate verso mare dal litorale marino e verso monte la una linea parallela alla strada, alla distanza di ml. 50 da questa;

Comune di San Bartolomeo del Cervo: Vincolare la zona adiacente all'Aurelia compresa tra il confine con il comune di Diano Marina ed il confine col comune di Cervo, delimitata verso mare dal litorale marino e verso monte da una linea parallela alla strada alla distanza di ml. 50 da questa;

Comune di Cervo: Vincolare la zona compresa tra il confine con il comune di San Bartolomeo del Cervo ed il confine con la provincia di Savona delimitata verso mare dal litorale marino e verso monte da una linea parallela alla strada, alla distanza di ml. 50 da questa.

Tutti i suddetti vincoli relativi alla via Aurelia vengono motivati come segue:

« Strada di notevole interesse per le caratteristiche del tracciato e per le inquadrature paesistiche e panoramiche che da essa si godono ».

(*Omissis*).

Il presidente: V. AGNESI

Il segreario: V. ASTUTI

(6810)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1962.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Benevento ad applicare l'aliquota d'imposta per l'anno 1963.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia corporativa e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1963, presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Benevento;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera c) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011 e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Benevento è autorizzata ad esigere per l'anno 1963, è stabilita nella misura di L. 2,50 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1963 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Benevento sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie e comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 22 novembre 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(6843)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 7 novembre 1962 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Luis Felix Augusto Di Marino, Console aggiunto di Argentina a Milano, con giurisdizione sulle provincie di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese.

(6917)

In data 7 novembre 1962 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Francis James Gaunt, Vice console, di Gran Bretagna a Palermo.

(6918)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Pimentel ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 29 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1962, registro n. 33 Interno, foglio n. 339, l'Amministrazione comunale di Pimentel (Cagliari) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.590.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6938)

Autorizzazione al comune di Castelsardo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 29 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1962, registro n. 33 Interno, foglio n. 353, l'Amministrazione comunale di Castelsardo (Sassari) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 7.340.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6939)

Autorizzazione al comune di Siligo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 29 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1962, registro n. 33 Interno, foglio n. 351, l'Amministrazione comunale di Siligo (Sassari) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6940)

Autorizzazione al comune di Aragona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 29 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1962, registro n. 33 Interno, foglio n 336, l'Amministrazione comunale di Aragona (Agrigento) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 50.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6941)

Autorizzazione al comune di San Giovanni Gemini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 29 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1962, registro n. 33 Interno, foglio n. 337, l'Amministrazione comunale di San Giovanni Gemini (Agrigento) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 11.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6943)

Autorizzazione al comune di Porto Empedocle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 29 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1962, registro n. 33 Interno, foglio n. 338, l'Amministrazione comunale di Porto Empedocle (Agrigento) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 130.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6942)

Autorizzazione al comune di Gela ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 29 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1962, registro n. 33 Interno, foglio n. 340, l'Amministrazione comunale di Gela (Caltanissetta) vene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 85.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6944)

Autorizzazione al comune di Raddusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 29 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1962, registro n. 33 Interno, foglio n. 342, l'Amministrazione comunale di Raddusa (Catania) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 16.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6946)

Autorizzazione al comune di Calascibetta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 29 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1962, registro n. 33 Interno, foglio n. 343, l'Amministrazione comunale di Calascibetta (Enna) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 19.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6947)

Autorizzazione al comune di Malvagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 29 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1962, registro n. 33 Interno, foglio n. 346, l'Amministrazione comunale di Malvagna (Messina) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 6.650.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6948)

Autorizzazione al comune di Castiglione di Sicilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 29 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1962, registro n. 33 Interno, foglio n. 341, l'Amministrazione comunale di Castiglione di Sicilia (Catania) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 20.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6945)

Autorizzazione al comune di Sant'Alessio Siculo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 29 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1962, registro n. 33 Interno, foglio n. 345, l'Amministrazione comunale di Sant'Alessio Sisulo (Messina) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 5.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6949)

Autorizzazione al comune di Godrano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 29 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1962, registro n. 33 Interno, foglio n. 350, l'Amministrazione comunale di Godrano (Palermo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 6.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6951)

Autorizzazione al comune di Santo Stefano di Camastra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 29 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1962, registro n. 33 Interno, foglio n. 344, l'Amministrazione comunale di Santo Stefano di Camastra (Messina) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6950)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 229

Corso dei cambi del 5 dicembre 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezi
$ USA	621 —	621 —	620,995	621 —	620,95	621 —	621 —	620,95	621 —	621 —
$ Can	576,73	576,70	577 —	576,925	576,05	576,67	576,90	576,60	576,70	576,75
Fr. Sv.	143,90	143,91	143,89	143,91	143,85	143,92	143,915	143,85	143,91	143,92
Kr. D.	89,95	89,95	89,98	89,985	89,85	89,95	89,98	89,90	89,95	89,95
Kr. N.	86,96	86,95	86,95	86,945	86,90	86,95	86,945	86,95	86,95	86,95
Kr. Sv.	119,87	119,84	119,80	119,84	119,90	119,87	119,82	119,90	119,87	119,85
Fol.	172,48	172,48	172,49	172,445	172,40	172,59	172,42	172,50	172,52	172,50
Fr. B.	12,48	12,49	12,4885	12,48875	12,4825	12,49	12,489	12,48	12,49	12,495
Fr. Fr. (N.F.)	126,71	126,73	126,745	126,7375	126,75	126,73	126,735	126,70	126,74	126,74
Lst	1740,55	1740,70	1740,86	1740,80	1740 —	1740,50	1740,80	1740,60	1740,50	1740,70
Dm. occ.	155,36	155,25	155,255	155,25	155,19	155,37	155,24	155,35	155,36	155,25
Scell. Austr.	24,02	24,035	24,04	24,04125	24 —	24,04	24,04	24,03	24,03	24,04
Escudo Port.	21,71	21,70	21,74	21,71	21,75	21,70	21,70	21,70	21,71	21,71

Media dei titoli del 5 dicembre 1962

Rendita 5 % 1935	110,50	Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	101,80
Redimibile 3,50 % 1934	94,45	Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102,65
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,10	Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	102,95
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,875	Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103,05
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	100,35	Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,075
Id. 5 % (Città di Trieste)	100,50	Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	103,575
Id. 5 % (Beni Esteri)	100,30	Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	103,175
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963)	99,95	B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,80

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 5 dicembre 1962

1 Dollaro USA	621 —	1 Franco belga	12,489
1 Dollaro canadese	576,912	1 Franco nuovo (N.F.)	126,736
1 Franco svizzero	143,912	1 Lira sterlina	1740,80
1 Corona danese	89,982	1 Marco germanico	155,245
1 Corona norvegese	86,945	1 Scellino austriaco	24,041
1 Corona svedese	119,83	1 Escudo port.	21,705
1 Fiorino olandese	172,432		

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nella provincia di Rieti

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 23 luglio 1962, per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe (grado II), vacante nella provincia di Rieti;

Visto il decreto ministeriale in data 8 novembre 1962, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748; 27 giugno 1942, n. 851 ed il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II), vacante nella provincia di Rieti, nell'ordine appresso indicato:

1. Panza dott. Filomeno Fiore . . punti 88,18 su 132
2. Zaffarano dott. Michele . . . » 87,31 »
3. Aniceti dott. Dante . . . . » 87,09 »
4. Mangano dott. Gaetano . . . » 84,31 »
5. Molinari dott. Lodovico . . . » 82,60 »
6. Salvalaggio dott. Giacomo . . » 82 — »
7. Damiani Rocco . . . . . » 77,50 »
8. Schinco dott. Emilio . . . . » 77,09 »
9. Costanzo dott. Giuseppe . . . » 76,45 »
10. Di Conza dott. Beniamino . . . » 78,18 »
11. Cambiaghi dott. Italo . . . » 76 — »
12. Castellaneta dott. Francesco . . » 75,72 »
13. Milella dott. Michele . . . . » 75,22 »
14. Varone dott. Domenico . . . » 75,13 »
15. Lombardi dott. Antonio . . . » 73,77 »
16. Bello dott. Pietro . . . . . » 73,59 »
17. Caimmi dott. Luigi . . . . » 73,50 »
18. Baventore dott. Francesco . . . » 73,45 »
19. Di Pietro dott. Alfio . . . . » 73,27 »
20. Cassano dott. Pasquale . . . » 72,72 »
21. Cucchieri dott. Walter . . . » 72,31 »
22. Monaco dott. Settimio . . . » 72,09 »
23. Curcio dott. Antonio . . . . » 71,77 »
24. Lo Iacono dott. Domenico . . . » 71 — »
25. Cacciatore dott. Vincenzo . . . » 70,72 »
26. De Vita dott. Attilio . . . . » 69,86 »
27. Bertinetti dott. Mario . . . . » 69 — »
28. Samperi dott. Salvatore . . . » 67,72 »
29. Alagna dott. Gaetano . . . . » 67,59 »
30. Coppa dott. Gerardo . . . . » 66,59 »
31. Fuscà dott. Cesare . . . . » 64,50 »
32. Visioli dott. Lino . . . . . » 64,18 »
33. Pastore dott. Ettore . . . . » 64 — »
34. Di Vita dott. Luigi . . . . » 63,81 »
35. Curulli dott. Agostino . . . . » 63,77 »
36. Tollis dott. Aldo . . . . » 62,86 »
37. Medicamento dott. Umberto . . » 62,81 »
38. Simeone dott. Mariangelo . . . » 62,72 »
39. Palatiello dott. Vincenzo . . . » 62,36 »
40. Montefusco dott. Gerardo . . . » 61,50 »
41. Cusumano dott. Lorenzo . . . » 61,36 »
42. Bertino dott. Giuseppe . . . » 61,31 »
43. Russo dott. Luigi . . . . . » 59,50 »
44. Iannelli Andrea . . . . . . » 56,50 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 novembre 1962

p. *Il Ministro*: Bisori

(6862)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Diario delle prove scritte del concorso a venticinque posti di ispettore aggiunto di terza classe nel ruolo della carriera di concetto dell'Ispettorato del lavoro riservato a periti tecnici industriali, bandito con decreto ministeriale 6 febbraio 1962.

Le prove scritte di esame del concorso a venticinque posti di ispettore aggiunto di terza classe nel ruolo della carriera di concetto dell'Ispettorato del lavoro, riservato a periti tecnici industriali, avranno luogo in Roma, nei locali del Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 21 e 22 dicembre 1962, con inizio alle ore 8.

(7018)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PALERMO

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 10401 del 3 maggio 1962, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo alla data del 30 novembre 1960;

Ritenuto che il prof. Saverio Latteri, direttore della Clinica chirurgica dell'Università di Palermo, non può partecipare ai lavori della Commissione per cui è necessario provvedere alla sua sostituzione;

Visto l'art. 44 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A parziale modifica del decreto in premessa citato, viene nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1960, in sostituzione del prof. Saverio Latteri, il prof. Maragliano Gerlando, docente in clinica chirurgica.

La Commissione inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato anche nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio ed in quello della Prefettura.

Palermo, addì 15 novembre 1962

(6863) *Il medico provinciale*: De Grazia

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VERCELLI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto in data 22 marzo 1962, con il quale venne indetto il concorso pubblico per il conferimento delle condotte ostetriche vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1961;

Visto il proprio decreto n. 5039 in data 21 luglio 1962, concernente la costituzione della Commissione giudicatrice di detto concorso;

Constatata la regolarità delle operazioni espletate da detta Commissione;

Vista la graduatoria generale di merito delle candidate risultate idonee;

Visti l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, nonchè la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso, di cui in premessa;

1. Fontana Teresina . . . . . . punti 53,225
2. Cominone Nives . . . . » 52,750
3. Bono Giuseppina . . . . » 51,275
4. Scansetti Teresa . . . . » 51,100
5. De Gasperi Maria Antonietta . . . . » 51,000
6. Bernardon Guglielmina . . . . . » 50,100
7. Vittone Francesca . . . . » 49,700
8. Cavallazzi Maria . . . . » 49,275
9. Bosco Ermanna . . . . » 49,200
10. Zanotti Prosperina . . . . » 48,100
11. Cerruti Rigozzo Ida . . . . » 47,950
12. Regalli Ines . . . . » 44,850
13. Molinaro Cladis . . . . » 44,400
14. Avonto Rosa . . . . » 44,200
15. Genovese Luigina . . . . » 44,000
16. Demaria Maddalena . . . . » 43,900
17. Setragno Carla . . . . » 43,525
18. Pitto Federica . . . . » 42,000
19. Sedino Rosanna . . . . » 41,600
20. Bendandi Laura . . . . » 41,250
21. Pongan Francesca . . . . » 40,550
22. Calliano Rosalba . . . . » 37,900
23. Andreone Luigina . . . . » 37,800
24. Albini Egle . . . . » 37,725

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 22 novembre 1962

Il medico provinciale: BALZAR

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso per condotte ostetriche vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1961;

Viste le domande delle candidate, da cui risultano le sedi indicate in ordine di preferenza;

Visti l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, nonchè la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici della condotta ostetrica a fianco di ciascuna di esse indicata:

1) Fontana Teresina: Coggiola;
2) Cominone Nives: Arborio;
3) Bono Giuseppina: Oldenico;
4) Scansetti Teresa: Borgosesia;
5) De Gasperi Maria Antonietta: Fobello ed Uniti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 22 novembre 1962

Il medico provinciale: BALZAR

(6909)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FOGGIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Foggia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto del Prefetto di Foggia, n. 3111 del 24 novembre 1957, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami a posti di ufficiale sanitario vacanti in provincia di Foggia al 1957;

Visto il decreto prefettizio n. 15300 del 9 giugno 1958, col quale venne modificato il predetto decreto;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con proprio decreto n. 4005 del 27 gennaio 1961;

Vista la graduatoria formulata dalla predetta Commissione;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei al concorso di cui in narrativa:

1. Basile Giuseppe . . . . punti 135,15
2. Soccio Giuseppe . . . . » 115,05
3. Lombardi Attilio . . . . » 113,60
4. Creta Giuseppe . . . . » 109,00

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Foggia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Foggia, addì 20 novembre 1962

Il medico provinciale: RAHELI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei al concorso per tre posti di ufficiale sanitario vacanti in provincia di Foggia al 1957;

Tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicate dai candidati nelle singole domande di ammissione;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa per la sede di servizio a fianco di ciascuno indicata:

1) Basile Giuseppe: Lesina;
2) Soccio Giuseppe: Volturino;
3) Lombardi Attilio: Monteleone di Puglia.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Foggia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Foggia, addì 20 novembre 1962

Il medico provinciale: RAHELI

(6758)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI SASSARI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Sassari

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visti i verbali dei lavori della Commissione giudicatrice del concorso a cinque posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Sassari al 30 novembre 1959, bandito con proprio decreto 30 marzo 1960, n. 208;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Vista la legge 30 dicembre 1958, n. 1174;

Constatato che la predetta Commissione giudicatrice ha proceduto all'espletamento del concorso ed alla formazione della graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei conformemente alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, ed alle relative istruzioni ministeriali;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei nell'espletamento del concorso a cinque posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Sassari al 30 novembre 1959, bandito con decreto di questo Ufficio 30 marzo 1960, n. 208:

1. Bua Tommaso . . . . . . punti 56,209 su 100
2. Flumene Antonio . . . . . » 55,516 »
3. Maguledda Antonio . . . . . » 54,243 »
4. Papandrea Ennio . . . . . » 53,667 »
5. Fadda Antonio Baingio . . . . » 52,950 »
6. Sari Gerolamo . . . . . . » 52,543 »
7. Massidda Michele . . . . . » 49,991 »
8. Manconi Angelino . . . . . » 49,152 »
9. Scaduto Diego . . . . . . » 48,606 »
10. Marras Francesco . . . . . » 48,372 »
11. Uleri Giovanni . . . . . . » 48,159 »
12. Mele Giovanni . . . . . . » 47,875 »
13. Satta Attilio . . . . . . » 47,831 »
14. Ragonici Rosolino . . . . . » 47,483 »
15. Zini Ciro . . . . » 47,374 »
16. Lintas Salvatore . . . . . . » 46,937 »
17. Bianco Giovanni Matteo . . . . » 44,881 »
18. Virdis Siro . . . . » 44,864 »
19. Piras Annibale . . . . . . » 44,844 »
20. Marras Aldo . . . . » 44,334 »
21. Murgia Antonio . . . . . . » 44,313 »
22. Satta Giacomo . . . . . . » 43,044 »
23. Lampis Pietrino . . . . . . » 43,031 »
24. Demuru Tomaso . . . . . . » 42,081 »
25. Loriga Sebastiano Salvatore . . . » 41,929 »
26. Cardia Dario . . . . » 41,606 »
27. Canu Bachisio . . . . . . » 41,046 »
28. Saba Vittorio . . . . . . » 40,859 »
29. Satta Giuseppe . . . . . . » 40,282 »
30. Piras Giuseppino . . . . . . » 39,479 »
31. Brau Salvatore . . . . . . » 38,500 »
32. Muscas Luigi . . . . » 37,410 »

Il presente decreto verrà pubblicato, a termini di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Sassari, dei Comuni interessati, e di questo Ufficio.

Sassari, addì 14 novembre 1962

Il veterinario provinciale: VIRDIS

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto 14 novembre 1962, n. 1124, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei nell'espletamento del concorso a cinque posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Sassari al 30 novembre 1959, bandito con proprio decreto 30 marzo 1960, n. 208;

Vista la indicazione delle sedi in ordine preferenziale fatta dai concorrenti nelle rispettive domande di partecipazione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Considerato che i concorrenti Papandrea Ennio, Fadda Antonio, Baingio e Massidda Michele, classificati nella graduatoria di merito, rispettivamente, al quarto, quinto e settimo posto dei concorrenti dichiarati idonei, avendo indicato, nelle domande di partecipazione al concorso, esclusivamente le sedi delle condotte comunali di Oschiri, Olbia e Ozieri, non hanno diritto, ai sensi dell'art. 55 del citato regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, ad essere dichiarati vincitori del concorso, spettando le tre sedi da loro indicate a tre candidati che li precedono in graduatoria e che hanno richiesto quelle sedi in ordine preferenziale;

Decreta:

I seguenti concorrenti, dichiarati idonei nell'espletamento del concorso a cinque posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Sassari al 30 novembre 1959, bandito con decreto di questo Ufficio 30 marzo 1960, n. 208, sono dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno indicate:

1) Bua Tommaso: condotta comunale di Oschiri;
2) Flumene Antonio: condotta comunale di Olbia;
3) Maguledda Antonio: condotta comunale di Ozieri;
4) Sari Gerolamo: condotta consorziale di Bultei-Anela;
5) Manconi Angelino: condotta comunale di Alà dei Sardi.

Il presente decreto verrà pubblicato, a termini di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Sassari, dei Comuni interessati, e di questo Ufficio.

Sassari, addì 14 novembre 1962

Il veterinario provinciale: VIRDIS

(6830)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI FERRARA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ferrara

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 438 del 1° febbraio 1962, con il quale venne bandito il pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di veterinario condotto rispettivamente nei comuni di Formignana e Massafiscaglia, vacanti alla data del 30 novembre 1961,

Visti i verbali della Commissione giudicatrice ed esaminata la graduatoria dei concorrenti idonei, predisposta dalla Commissione stessa a conclusione dei propri lavori;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (modificato dall'art. 12 del decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854), e 55 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1955, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso indicato in premessa:

1. Marchetti Silvano . . . . punti 66,16 su 100
2. Luciani Manillo . . . . . . » 65,66 »
3. Bigoni Gaetano . . . . . . » 65,07 »
4. Mercati Francesco . . . . . » 62,87 »
5. Varacca Walther . . . . . » 62,44 »
6. Janni Mariano . . . . . . » 62,25 »
7. Gruarin Renato . . . . . . » 60,41 »
8. Serafini Giuseppe . . . . . » 59,69 »
9. Paganucci Nello . . . . . . » 59,40 »
10. Montanari Alberto . . . . . » 57,00 »
11. Righi Venerio . . . . . . » 56,79 »
12. Picciolo Giacomo . . . . . » 56,68 »
13. Pierucci Costantino . . . . . » 54,78 »
14. Rotteglia Antonio . . . . . » 53,76 »
15. Gallizia Romano . . . . . » 52,37 »
16. Ceccotti Leonida . . . . . » 52,27 »
17. Baccarini Fortunato . . . . . » 50,30 »
18. Tunioli Luigi . . . . . . » 49,40 »
19. Testoni Antonio . . . . . . » 49,00 »
20. Cossutti Bruno . . . . . . » 48,76 »
21. Rambelli Antonio . . . . . » 48,35 »
22. Lelli Achille . . . . » 48,00 »
23. Feligini Vinicio . . . . . . » 47,56 »
24. Pinelli Gianni . . . . . . » 47,50 »
25. Calvetti Luigi Raffaele . . . . » 46,50 »
26. Ferrarini Brenno . . . . . . » 46,46 »
27. Gerola Egidio . . . . . . » 46,00 »

28. Gagliardi Matteo, nato il 19 gennaio 1927 . . . . . . punti 45,50 su 100
29. Matteuzzi Augusto, nato il 24 gennaio 1934 . . . . . . » 45,50 »
30. Vallone Ignazio . . . . . . » 45,26 »
31. Rigazio Osvaldo, nato il 21 agosto 1931 . . . . » 44,00 »
32. Ovi Giorgio, nato l'8 ottobre 1933 » 44,00 »
33. Pretto Armando, nato il 6 gennaio 1935 . . . . » 44,00 »
34. Aguadra Pietro, ex combattente . » 43,50 »
35. Barbero Remigio, ufficiale di complemento, nato il 21 novembre 1923 . . . . » 43,50 »
36. Andreani Ernesto, ufficiale di complemento, nato il 31 luglio 1934 » 43,50 »
37. Salterini Mario . . . . . . » 43,00 »
38. Sorbelli Giovanni, nato il 2 giugno 1928 . . . . » 42,50 »
39. Bonoli Biagio, nato il 20 luglio 1928 » 42,50 »
40. Miani Mario, nato il 25 novembre 1928 . . . . » 42,50 »
41. Benedetti Agostino . . . . » 41,50 »
42. Larice Giovanni, ex combattente . » 41,00 »
43. Pitocchi Nunzio, nato il 30 settembre 1928 . . . . » 41,00 »
44. Tonni Sergio, nato il 5 dicembre 1932 . . . . » 41,00 »
45. Gabassi Remigio, nato il 30 marzo 1925 . . . . » 40,00 »
46. Rabbi Augusto, nato il 16 novembre 1929 . . . . » 40,00 »
47. Cappi Giuseppe, nato il 14 novembre 1933 . . . . » 40,00 »
48. Zatterin Antonio Fortunato . . » 39,50 »
49. Beretti Claudio Giorgio . . . » 39,00 »
50. Paternoster Simone . . . . » 38,93 »
51. Angellotti Giuseppe . . . . » 38,50 »
52. Ferrari Luigino . . . . . . » 38,00 »
53. Marini Rino . . . . » 37,50 »
54. Proverbio Enrico . . . . . » 36,50 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi all'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale ed a quelli dei comuni di Formignana e Massafiscaglia.

Ferrara, addì 22 novembre 1962

Il veterinario provinciale: CARDONA

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4379 del 22 novembre 1962, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso ai posti di veterinario condotto dei comuni di Formignana e Massafiscaglia, vacanti alla data del 30 novembre 1961;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi indicato dai concorrenti nelle rispettive domande di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 68 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (modificato dall'art. 12 del decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854) e 55 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 286;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I candidati sottoelencati sono dichiarati vincitori rispettivamente delle condotte veterinarie a fianco segnate:

1) Marchetti Silvano: Formignana;
2) Luciani Manillo: Massafiscaglia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale ed a quelli dei comuni di Formignana e Massafiscaglia.

Ferrara, addì 22 novembre 1962

Il veterinario provinciale: CARDONA

(6829)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI UDINE

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Udine

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 224 in data 20 febbraio 1962, con il quale venne indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per l'assegnazione delle condotte veterinarie vacanti nella Provincia alla data 30 novembre 1961;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice, nonchè la graduatoria formata dalla Commissione stessa, relativa a trentacinque concorrenti risultati idonei;

Visti gli articoli 68 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 23, 47, 48, 49, 55 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le circolari del Ministero dell'interno e del Ministero della sanità, rispettivamente del 28 novembre 1959, n. 22003/I/L e del 30 novembre 1959, n. 1381;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso di cui alle premesse:

1. Galante Giovanni . . . . punti 63,250 su 100
2. Gruarin Renato . . . . . » 57,818 »
3. Pagavino Giorgio . . . . . » 57,565 »
4. Andres Andrea . . . . . » 56,870 »
5. Fonzo Ciro . . . . . . » 56,695 »
6. Pascotto Otello . . . . . » 54,840 »
7. Burelli Sergio . . . . . » 53,850 »
8. Gattolini Tullio . . . . . » 52,944 »
9. Miani Mario . . . . . . » 52,905 »
10. Craighero Italo . . . . . » 52,210 »
11. Sciutteri Giuseppe . . . . » 50,295 »
12. Della Bianca Dino . . . . » 49,940 »
13. Cossutti Bruno . . . . . » 49,130 »
14. Locatelli Alessandro . . . . » 48 — »
15. Borsato Antonio . . . . . » 47,800 »
16. Moneghini Achille . . . . » 47 — »
17. Pucci Giorgio Maria . . . . » 46,640 »
18. Barbero Remigio . . . . . » 46,500 »
19. Batello Ermacora . . . . . » 45,620 »
20. Ponte Sergio . . . . . . » 45,570 »
21. Cozzarolo Paolo, coniugato con prole, nato il 27 ottobre 1929 . » 45 — »
22. Marini Rino, nato il 1° gennaio 1931 » 45 — »
23. Golinelli Carlo . . . . . . » 44,850 »
24. Gabassi Remigio, coniugato con prole, nato il 30 marzo 1925 . » 44 — »
25. Piovesana Giacomo, coniugato senza prole, nato il 30 ottobre 1934 . » 44 — »
26. Burgnich Bruno, nato il 10 febbraio 1930 . . . . » 44 — »
27. Lombardo Bruno . . . . . » 42 — »
28. Auguadra Pietro, coniugato con prole, nato il 28 luglio 1924 . » 41 — »
29. Endrigo Sergio, coniugato senza prole, nato il 23 febbraio 1931 . » 41 — »
30. Tunioli Luigi, nato il 23 settembre 1933 . . . . » 41 — »
31. Pretto Arnaldo, nato il 6 gennaio 1935 . . . . » 41 — »
32. Simio Carmelo, coniugato, nato il 10 giugno 1931 . . . . . » 39 — »
33. Beneventi Gregorio, nato il 14 novembre 1934 . . . . . . » 39 — »
34. Cacitti Dante . . . . . . » 37 — »
35. Rossini Carlo . . . . . . » 35 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio veterinario provinciale e dei comuni di Arta, Paularo, Zuglio, Claut, Cimolais, Erto e Casso, Tarvisio, Malborghetto Valbruna, Valvasone, Arzene e San Martino al Tagliamento.

Udine, addì 16 novembre 1962

Il veterinario provinciale: TAGLIAVINI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 224 in data 20 febbraio 1962, con il quale venne indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per l'assegnazione delle condotte veterinarie vacanti nella Provincia in data 30 novembre 1961;

Visto e richiamato in ogni sua parte il proprio decreto di pari data n. 1273/1-5-1/Vet., con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità al predetto concorso;

Visto l'ordine preferenziale delle sedi indicate dai singoli candidati nella domanda di partecipazione al concorso;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi ai posti di sanitari condotti approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati sanitari sono dichiarati vincitori del concorso sopraindicato ed assegnati alle condotte veterinarie a fianco di ciascuno indicate:

1) Galante Giovanni: Valvasone-Arzene-San Martino al Tagliamento;
2) Gruarin Renato: Arta-Paularo-Zuglio;
3) Pagavino Giorgio: Tarvisio-Malborghetto Valbruna;
4) Andres Andrea: Claut-Cimolais-Erto e Casso.

I sindaci dei comuni capo-Consorzio, nella loro qualità di presidenti dei Consorzi stessi, sono incaricati, per la parte di competenza, alla esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio veterinario provinciale e dei comuni di Arta, Paularo, Zuglio, Claut, Cimolais, Erto e Casso, Tarvisio, Malborghetto Valbruna, Valvasone, Arzene e San Martino al Tagliamento.

Udine, addì 16 novembre 1962

Il veterinario provinciale: TAGLIAVINI

(6831)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI CATANZARO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto num. 225 del 15 febbraio 1962, con il quale è stato bandito il concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Catanzaro al 30 novembre 1961;

Visto il proprio decreto n. 1230 del 19 giugno 1962, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del predetto concorso;

Visto il proprio decreto n. 1918 del 1° ottobre 1962, con il quale sono stati ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti ed in regola con i documenti richiesti dal bando di concorso;

Visti i processi verbali e la graduatoria formati dalla Commissione giudicatrice del concorso;

Riconosciuta la regolarità degli atti di cui sopra;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni;

Visto il decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visti gli articoli 23, 55 e 81 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei al concorso di cui alle premesse:

1. Proto Francesco . . . . punti 58,6926
2. Genovese Egidio . . . . » 56,0578
3. Pirrò Francesco . . . . » 55,4187
4. Alessio Antonio . . . . » 54,0375
5. Restuccia Giuseppe . . . . . . » 54,0250
6. Caruso Vincenzo . . . . » 52,9078
7. Montesanti Francesco . . . . . . » 52,8250
8. Grasso Luigi . . . . » 52,1103
9. Mammone Francesco . . . . . . » 51,9953
10. La Vitola Francesco . . . . . . » 50,6057
11. Mancuso Carmine . . . . » 49,8645
12. Macrì Salvatore . . . . » 49,7969
13. Paganucci Nello . . . . » 49,4094
14. Scordamaglia Gioacchino . . . . . » 48,4203
15. Mazzeo Francesco . . . . » 47,0875
16. Giofrè Giuseppe Maria . . . . . » 45,6172
17. Aloisio Bruno . . . . » 44,1947
18. Mazzuca Giovanni . . . . » 43,9563
19. Pucci Giorgio Maria . . . . . . » 42,2297
20. Staglianò Natale . . . . » 41,7937
21. Massara Rocco . . . . » 41,1297
22. De Franco Umberto . . . . . . » 41,0062
23. Garista Salvatore . . . . » 40,8219
24. Riccobene Elio . . . . » 40,2922
25. Iannuzzi Raffaele . . . . » 37,8547
26. Gullo Francesco Italo . . . . . . » 37,6500

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura, dell'Ufficio del veterinario di Catanzaro e dei Comuni interessati.

Catanzaro, addì 8 novembre 1962

Il veterinario provinciale: BENIMEO

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 225 del 15 febbraio 1962, con il quale è stato bandito il concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Catanzaro al 30 novembre 1961;

Visto il proprio decreto n. 2200 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria generale dei candidati dichiarati idonei al concorso di cui sopra;

Visto l'ordine della graduatoria dei candidati dichiarati idonei e le sedi indicate secondo le loro preferenze;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il decreto presidenziale 20 giugno 1955, n. 854;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I seguenti candidati, dichiarati idonei al concorso di cui in narrativa, sono dichiarati vincitori per la sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Proto Francesco: seconda condotta di Crotone;
2) Genovese Egidio: condotta unica di Strongoli;
3) Pirrò Francesco, condotta consorziale di Rocca di Neto, Casabona e Belvedere Spinello;
4) Alessio Antonio: condotta consorziale di Vallelonga e San Nicola da Crissa;
5) Restuccia Giuseppe: condotta consorziale di Melissa San Nicola dell'Alto e Carfizzi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura dell'Ufficio del veterinario provinciale di Catanzaro e dei Comuni interessati.

Catanzaro, 8 novembre 1962

Il veterinario provinciale: BENIMEO

(6828)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.